

Sit-in di duemila dipendenti alla Presidenza. Cuffaro: «Troveremo le risorse, ma gli aumenti non supereranno quelli degli statali»

# Regionali, il rebus dei 7 milioni

## Fondi insufficienti per il contratto. Serve una legge dell'Ars

«Il rinnovo del contratto per i dipendenti regionali si farà, ma gli aumenti rispetteranno i parametri nazionali». Il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, risponde così al sit-in indetto ieri da Cgil, Cisl, Uil e Sadirs, che hanno portato circa duemila dipendenti a manifestare a Palazzo d'Orleans per chiedere il rinnovo del contratto.

I 18 mila dipendenti regionali (compresi quelli a tempo determinato e degli enti collegati) attendono il rinnovo da 22 mesi, per il quale occorrono 38 milioni di euro per il biennio economico 2006-2007. Ma la posta in bilancio è soltanto di 31 milioni di euro e adesso occorrerà una manovra correttiva, da sottoporre all'Ars, per reperire altri 7 milioni di euro. Ieri una delegazione dei sindacati è stata ricevuta dal capo di gabinetto dell'assessorato alla Presidenza, Alessandra Di Liberto, e dal capo di gabinetto del governatore, Michele Sarrica. «Abbiamo chiesto l'avvio immediato delle trattative con l'Aran e quindi l'invio delle di-

rettive da parte dell'assessorato alla Presidenza — dice Enzo Abbinanti, segretario della Funzione pubblica Cgil — Il problema che è emerso dall'incontro è però che per il biennio economico 2006-2007 mancano in bilancio 7 milioni di euro, ma abbiamo avuto rassicurazioni sull'impegno del governo a reperire somme aggiuntive». Lunedì sera i sindacati sono stati ricevuti dal presidente della Regione: «Alla prima giunta di governo (in programma



La protesta dei dipendenti regionali

**Previsti "scatti" da 101 euro mensili. In Assemblea fumata nera sui catalogatori**

### I PUNTI

per il 6 novembre, ndr) approveremo la direttiva che tratterà le linee guida da dare all'Aran in modo da far partire immediatamente la contrattazione, che sarà comunque in linea con quella nazionale», ha detto Cuffaro. Precisando

#### il budget

Per il rinnovo del contratto economico 2006-2007 occorrono 38 milioni di euro ma la posta in bilancio è soltanto di 31 milioni mancano all'appello 7 milioni

#### la busta paga

Il presidente della Regione ha precisato che gli aumenti rispetteranno i parametri nazionali. Non supereranno dunque il 4,85 per cento dello stipendio: 101 euro al mese

#### i precari

All'Ars, in commissione Affari istituzionali, è saltato il voto al ddl per la proroga dei catalogatori. Il governo si è impegnato a trovare una soluzione per i precari dell'Esa

quindi che l'aumento in busta paga non supererà il 4,85 per cento, come previsto per i dipendenti pubblici. Il che significa 101 euro lordi in più al mese. I Cobas, che ieri non hanno aderito al sit-in, puntavano su un aumento medio di

150 euro. In ogni caso per il nuovo contratto si devono reperire 7 milioni di euro. «Il governo si impegna a stanziare ulteriori fondi necessari all'adeguamento dei contratti regionali — ha garantito Cuffaro — Non ho alcuna preclusione

per le richieste dei sindacati, l'importante è che rientrino nei costi contrattuali». Per Fulvio Pantano, segretario del Sadirs, «è importante avviare subito la concertazione perché nessuno chiede aumenti maggiori rispetto a quelli dei dipendenti statali».

Ma se sembra avviato il percorso per il rinnovo dei contratti dei regionali, ieri a Palazzo dei Normanni è scoppiato il caso dei 470 catalogatori dei beni culturali. La commissione Affari istituzionali doveva votare il disegno di legge che prevede la proroga per un anno del contratto dei catalogatori, che scade a dicembre. Ma il disegno di legge non è stato votato dalla commissione. Uno stop che ha creato un caso politico. «Il centro-destra era in minoranza e solo il senso di responsabilità del centro-sinistra ha evitato la bocciatura del provvedimento», attacca Giovanni Barbagallo, vicepresidente del gruppo Pd all'Ars. Per il capogruppo di An, Salvino Caputo, «è indispensabile adesso un chiarimento

politico nella Cdl». «Ho chiesto al governatore Cuffaro di convocare un vertice di maggioranza perché ormai procediamo in ordine sparso». La nuova seduta della commissione è stata convocata per oggi. Appro-

vata invece all'unanimità dall'Ars una mozione, primo firmatario Caputo, che impegna la giunta regionale a mantenere fino al 31 dicembre 2007 i 500 lavoratori precari dell'Esa.

a. fras.